

Studio Professionale

Dott. Giuseppe Barletta

Corso Vittorio Emanuele n. 231 93012 Gela (CL)

Tel. 0933.923244 – 366.1710075 - Fax 0933.462105

e.mail: studiobarlettag@tiscali.it

Bonus Sud ampliato: focus sulle PMI

Bonus Sud: ecco come cambia nel 2017 il credito d'imposta per imprese del Mezzogiorno che investono in competitività e crescita, per le PMI sconto fino al 45%.

Con un emendamento al disegno di legge di conversione del decreto per il Sud (D.L. n. 243/2016) approvato in Commissione Bilancio della Camera, viene rafforzato il credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nelle Regioni del Mezzogiorno.

In particolare, viene esteso il beneficio alla misura massima consentita dalla carta Ue degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 e viene inserita la Sardegna tra le Regioni che già usufruiscono della misura (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia).

A seguito della modifica, il credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali passerà dall'attuale 10% al 25% per le grandi imprese, dal 15% al 35% per le medie e dal 20% al 45% per le piccole imprese che investono nelle Regioni individuate dalla misura agevolativa.

Altra interessante modifica è l'ampliamento della base di calcolo l'agevolazione: il beneficio, spiega la relazione tecnica che accompagna l'emendamento, non sarà più calcolato sul costo complessivo dei beni acquisiti al netto "ma al lordo degli ammortamenti fiscali dedotti nel periodo d'imposta per beni ricadenti nelle categorie corrispondenti a quelle agevolabili, nonché per quelli oggetto dell'agevolazione". Questa specifica mira a sanare un'incongruenza che di fatto penalizzava proprio chi ha investito di più negli anni precedenti in beni strumentali il cui ammortamento è ancora in corso.

Una terza modifica riguarda l'innalzamento dei massimali per i progetti d'investimento agevolabili: da 1,5 a 3 milioni per le piccole imprese e da 5 a 10 milioni di euro per le medie. Il massimale resta invece a 15 milioni per i progetti d'investimento delle grandi imprese.

In ultimo, l'emendamento prevede infine la possibilità di cumulo del credito d'imposta con gli aiuti in regime de minimis e con altri aiuti di Stato. Il cumulo viene consentito comunque entro il limite dell'intensità o dell'importo di aiuto più elevati consentiti dalle regole Ue.

Il credito d'imposta istituito con la legge di stabilità 2016 agevola fino al 2019 l'acquisizione - anche tramite leasing - di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive localizzate nel Mezzogiorno e gli emendamenti proposti puntano a rendere più interessante la misura al fine di smuovere un maggior numero di investimenti nelle Regioni interessate.

Esclusioni

Non possono invece usufruire del credito d'imposta le imprese in difficoltà o quelle che operano nei settori dell'industria siderurgica o carbonifera, delle fibre sintetiche, della costruzione navale, dei trasporti e relative infrastrutture della produzione e distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche e creditizio, finanziario e assicurativo.

Lo Studio rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

Cordiali saluti

firma
dott. Giuseppe Barletta